

Ottobre 2013

# PREZZI AL CONSUMO

Dati provvisori

■ Nel mese di ottobre 2013, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra una diminuzione congiunturale dello 0,3% e un aumento dello 0,7% su base annua, in rallentamento rispetto alla dinamica rilevata a settembre (+0,9%).

■ Il rallentamento dell'inflazione è in gran parte imputabile alle componenti più volatili, come i beni energetici e gli alimentari freschi, al netto dei quali la crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo (inflazione di fondo) resta stazionaria all'1,2%.

■ Significativi rallentamenti tendenziali si rilevano per Beni energetici, Alimentari non lavorati, Servizi relativi alle comunicazioni. Per questi tre comparti i prezzi hanno registrato diminuzioni congiunturali rispettivamente pari a -1,3%, -0,8% e -4,4%.

■ L'inflazione acquisita per il 2013 scende all'1,2% dall'1,3% di settembre.

■ Al netto dei soli beni energetici, il tasso di crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo si porta all'1,1% (dall'1,3% del mese precedente).

■ Rispetto a ottobre 2012, il tasso di crescita dei prezzi dei beni scende allo 0,1%, dallo 0,4% di settembre, e quello dei prezzi dei servizi si porta all'1,3% (era +1,5% nel mese precedente). Pertanto, il differenziale inflazionistico tra servizi e beni si amplia di un decimo di punto percentuale rispetto a settembre 2013.

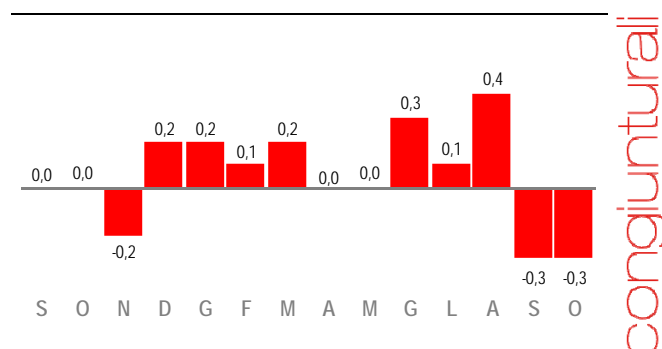
■ I prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto diminuiscono dello 0,3% su base mensile e crescono dello 0,7% su base annua, in rallentamento di tre decimi di punto rispetto a settembre (+1,0%).

■ Secondo le stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) non varia su base mensile e aumenta dello 0,7% nei confronti di ottobre 2012, con una decelerazione di due decimi di punto percentuale rispetto a settembre (+0,9%).

■ Prossima diffusione: 12 novembre 2013

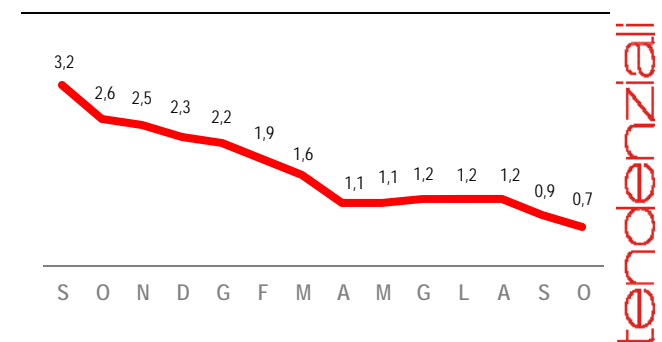
## INDICE GENERALE NIC

Ottobre 2012-ottobre 2013, variazioni percentuali congiunturali



## INDICE GENERALE NIC

Ottobre 2012-ottobre 2013, variazioni percentuali tendenziali



## INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Ottobre 2013

	INDICI	VARIAZIONI %	
		ottobre 2013	ott-13 set-13
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,2	-0,3	0,7
Indice armonizzato IPCA (b)	120,0	0,0	0,7

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

## Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

### Le divisioni di spesa

Nel mese di ottobre 2013, la più marcata tra le diminuzioni su base mensile è quella dei prezzi delle Comunicazioni (-4,5%). Diminuzioni congiunturali più contenute si rilevano per i prezzi delle divisioni Trasporti (-0,6%), Servizi ricettivi e di ristorazione (-0,5%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-0,3%) e Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,2%). Pari a +0,3% è l'aumento sul mese precedente dei prezzi di Abbigliamento e calzature, Servizi sanitari e spese per la salute, Ricreazione, spettacoli e cultura, Istruzione; i prezzi di Mobili, articoli e servizi per la casa e Bevande alcoliche e tabacchi aumentano rispettivamente dello 0,2% e dello 0,1%. I prezzi degli Altri beni e servizi restano invariati rispetto a quelli di settembre 2013 (Prospetto 1).

Rispetto a ottobre 2012, i maggiori tassi di crescita si registrano per Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,8%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche e Istruzione (per entrambe +1,4%); quelli più contenuti per Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,3%) e Trasporti (+0,4%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in sensibile flessione (-8,6%).

#### PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Ottobre 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni	Pesi	ott-13 set-13	ott-13 ott-12	set-13 set-12	Ott-12 Set-12	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.283	-0,2	1,4	1,9	0,3	2,3
Bevande alcoliche e tabacchi	31.924	0,1	1,2	1,2	0,1	1,4
Abbigliamento e calzature	83.387	0,3	0,7	0,8	0,4	0,8
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	108.990	-0,3	0,3	1,1	0,5	2,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	80.405	0,2	1,2	1,1	0,1	1,2
Servizi sanitari e spese per la salute	72.976	0,3	0,7	0,4	0,0	0,4
Trasporti	149.173	-0,6	0,4	0,6	-0,4	1,2
Comunicazioni	25.293	-4,5	-8,6	-6,0	-1,8	-5,1
Ricreazione, spettacoli e cultura	79.758	0,3	0,8	0,5	0,0	0,4
Istruzione	11.306	0,3	1,4	2,9	1,7	2,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	112.287	-0,5	1,8	1,8	-0,5	1,7
Altri beni e servizi	85.218	0,0	0,5	0,6	0,1	1,2
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,7</b>	<b>0,9</b>	<b>0,0</b>	<b>1,2</b>

### Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a ottobre il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni scende allo 0,1% (dal +0,4% di settembre) e quello dei servizi si porta all'1,3% (era +1,5% nel mese precedente) (Figura 1 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico misurato tra i tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e quelli dei beni si amplia, portandosi a più 1,2 punti percentuali (era più 1,1 punti percentuali a settembre).

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) diminuiscono, su base mensile, dello 0,2% e il tasso di crescita su base annua si riduce di sei decimi di punto percentuale, portandosi all'1,5% (dal +2,1% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei Beni alimentari è imputabile al ribasso – su cui pesano anche fattori di natura stagionale – dei prezzi dei prodotti non lavorati, che diminuiscono dello 0,8% su base mensile, registrando un sensibile rallentamento del tasso di crescita su base annua (+0,6%, dal +1,9% di settembre). Per contro, i prezzi dei prodotti lavorati aumentano dello 0,2% su base congiunturale, con un tasso di incremento tendenziale stabile al 2,0%.

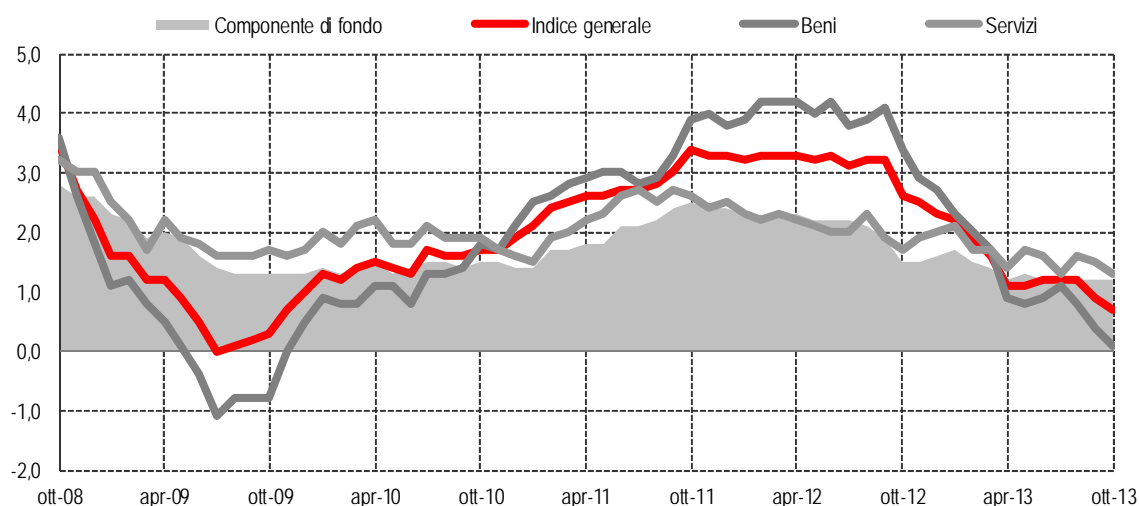
I prezzi dei Beni energetici registrano una flessione dell'1,3% su base mensile e del 3,6% su base annua (era -2,5% a settembre). La diminuzione congiunturale dei prezzi dei Beni energetici è imputabile a entrambe le componenti, regolamentata e non regolamentata. I prezzi degli Energetici regolamentati diminuiscono dello 0,8% su base mensile e segnano una flessione del 2,4% su base annua, ancora più ampia di quella rilevata a settembre (-0,4%) anche a causa del confronto con ottobre 2012 (in tale mese, si registrò un aumento congiunturale dei prezzi pari

all'1,2%). Più marcata risulta la diminuzione su base mensile dei prezzi degli Energetici non regolamentati (-1,5%), che registrano una flessione del 4,4% in termini tendenziali (era -4,1% nel mese precedente).

I prezzi dei Tabacchi non variano sul piano congiunturale e crescono dello 0,2% su base annua, in lieve rallentamento rispetto a settembre (+0,3%).

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) aumentano dello 0,3% su base mensile e il relativo tasso di incremento tendenziale sale allo 0,6% (dal +0,4% del mese precedente).

**FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC**  
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



**PROSPETTO 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO**  
Ottobre 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	ott-13 set-13	ott-13 ott-12	set-13 set-12	ott-12 set-12	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche), di cui:	168.499	-0,2	1,5	2,1	0,4	2,3
Alimentari lavorati	103.559	0,2	2,0	2,0	0,2	2,1
Alimentari non lavorati	64.940	-0,8	0,6	1,9	0,6	2,8
Beni energetici, di cui:	94.758	-1,3	-3,6	-2,5	-0,2	-0,2
Energetici regolamentati	42.914	-0,8	-2,4	-0,4	1,2	1,7
Energetici non regolamentati	51.844	-1,5	-4,4	-4,1	-1,2	-1,5
Tabacchi	22.708	0,0	0,2	0,3	0,1	0,7
Altri beni, di cui:	273.437	0,3	0,6	0,4	0,1	0,5
Beni durevoli	89.934	0,0	-0,7	-0,9	-0,2	-0,5
Beni non durevoli	71.031	0,3	1,9	1,5	-0,1	1,4
Beni semidurevoli	112.472	0,4	0,9	0,9	0,4	0,8
<b>Beni</b>	<b>559.402</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,4</b>	<b>0,2</b>	<b>0,9</b>
Servizi relativi all'abitazione	71.158	0,2	2,2	2,1	0,1	2,1
Servizi relativi alle comunicazioni	20.227	-4,4	-8,2	-5,0	-1,1	-4,7
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	171.125	-0,4	1,4	1,4	-0,4	1,5
Servizi relativi ai trasporti	81.266	-0,4	2,8	3,2	-0,1	3,0
Servizi vari	96.822	0,3	1,4	1,4	0,3	1,6
<b>Servizi</b>	<b>440.598</b>	<b>-0,3</b>	<b>1,3</b>	<b>1,5</b>	<b>-0,1</b>	<b>1,5</b>
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,7</b>	<b>0,9</b>	<b>0,0</b>	<b>1,2</b>
Componente di fondo	840.302	0,0	1,2	1,2	0,0	1,3
Indice generale al netto degli energetici	905.242	-0,2	1,1	1,3	0,1	1,3

Con riferimento ai servizi, il calo congiunturale più marcato riguarda i prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (-4,4%). Diminuzioni più contenute su base mensile, influenzata da fattori di natura stagionale, si registrano anche per i prezzi dei Servizi relativi ai trasporti e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (per entrambi -0,4%). Per i rimanenti settori si riscontrano lievi aumenti congiunturali: i prezzi dei Servizi vari aumentano dello 0,3% e quelli dei Servizi relativi all'abitazione dello 0,2%.

Sul piano tendenziale si registra il rallentamento della crescita dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+2,8%, dal +3,2% di settembre). Una lieve accelerazione si rileva per i Servizi relativi all'abitazione (+2,2%, da +2,1% del mese precedente) mentre la crescita dei prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona e dei Servizi vari resta stabile all'1,4%. Infine, si accentua sensibilmente la flessione dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (-8,2%, da -5,0% del mese precedente).

All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di ottobre 2013 sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei prodotti seguenti:

► **Beni alimentari:** per quanto riguarda gli Alimentari non lavorati, la diminuzione su base mensile è principalmente attribuibile al calo dei prezzi della Frutta fresca (-3,5%; +0,9% su base annua, in netto rallentamento dal +5,2% del mese precedente) e dei Vegetali freschi (-1,5%, -6,8% in termini tendenziali). Cali congiunturali si rilevano inoltre per i prezzi del Pesce fresco di mare di pescata (-2,1%, -1,4% su base annua) e di acqua dolce (-1,1%, +6,9% nei confronti di ottobre 2012). Per contro, nello stesso comparto, si registrano aumenti su base mensile dei prezzi della Carne ovina e caprina (+0,7%, +1,2% in termini tendenziali), delle Altre carni (+0,5%, +1,7% su base annua) e del Latte fresco (+0,4%, +2,0% rispetto a ottobre 2012). Con riferimento agli Alimentari lavorati, gli aumenti su base mensile sono per lo più di lieve entità. Da segnalare gli incrementi congiunturali dei prezzi delle bevande alcoliche quali Alcolici e liquori (+0,6%, +1,7% su base annua) e Vini (+0,5%, +5,3% nei confronti di ottobre 2012).

► **Beni energetici:** per quanto riguarda il comparto regolamentato, il calo congiunturale è da attribuire alla diminuzione su base mensile del prezzo sia del Gas naturale (-1,1%) sia dell'Energia elettrica (-0,6%). Su base annua il prezzo del Gas naturale segna una flessione del 3,6% (era -1,4% nel mese precedente) e quello dell'Energia elettrica una flessione dello 0,7% (era +1,3% a settembre). Nel comparto non regolamentato si rilevano ribassi congiunturali dei prezzi di quasi tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina diminuisce del 3,0% rispetto al mese precedente e mostra una flessione del 5,5% su base tendenziale (era -5,0% a settembre). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un calo su base mensile dell'1,0% e registra una diminuzione su base annua del 4,0% (dal -4,5% del mese precedente). I prezzi degli Altri carburanti – quale risultato di andamenti divergenti dei prezzi del GPL e del Metano per autotrazione (in lieve diminuzione i primi, in aumento i secondi) – non variano in termini congiunturali e diminuiscono del 6,2% rispetto a ottobre 2012 (dal -2,3% registrato nel mese di settembre). Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento diminuisce dello 0,3% rispetto al mese precedente e segna una flessione del 3,2% nei confronti di ottobre 2012 (lo stesso valore registrato a settembre 2013).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli si segnalano le diminuzioni congiunturali dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia fissa (-2,5%, +6,6% in termini tendenziali) e mobile (-5,3%, -10,4% su base annua) e della Gioielleria (-1,1%; in flessione del 9,1% in termini tendenziali). Per contro, sempre nello stesso raggruppamento, si mettono in luce gli incrementi su base mensile dei prezzi delle Automobili (+0,5%, +1,6% rispetto a ottobre 2012) e dei Mobili e Arredi (+0,4%, +0,8% rispetto a ottobre 2012). Per quanto riguarda i Beni semidurevoli, si segnalano gli aumenti congiunturali dei prezzi dei Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video (+17,7%, +12,1% in termini tendenziali) e dei Libri di narrativa (+4,6%, -4,5% su base annua). Si rilevano, inoltre, i rialzi su base mensile dei prezzi degli Indumenti (+0,3%, +0,7% su base annua) e delle Scarpe e altre calzature (+0,5%, +0,6% rispetto a ottobre 2012). Da ultimo, nell'ambito dei Beni non durevoli si segnala l'aumento congiunturale dei prezzi della Fornitura acqua (+0,5%) che crescono in termini tendenziali del 7,7% (in accelerazione dal +7,4% di settembre).

► **Servizi:** per quanto riguarda i prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni, il sensibile calo congiunturale è attribuibile alla diminuzione dei prezzi dei Servizi di telefonia mobile (-8,1%), in netta flessione anche su base annua (-16,3%). Nell'ambito dei Servizi relativi ai trasporti, si rileva una sensibile diminuzione congiunturale – in larga parte dovuti a fattori di natura stagionale – dei prezzi del Trasporto aereo passeggeri (-8,1%), che registrano un tasso di crescita su base annua ancora elevato, seppur in decisa attenuazione (+15,2%, dal +23,5% di settembre). Per contro, i prezzi del Trasporto marittimo passeggeri – per effetto degli aumenti dei prezzi dei collegamenti

con le isole maggiori – aumentano su base mensile del 3,6% (-2,5% su base annua) e quelli del Trasporto ferroviario passeggeri registrano un rialzo congiunturale dello 0,9% e una crescita tendenziale del 2,3% (in lieve accelerazione dal +2,1% del mese precedente). Nell'ambito dello stesso settore, inoltre, si segnala l'aumento congiunturale dello 0,8% dei prezzi dei Pedaggi e parchimetri (+4,7% in termini tendenziali), imputabile al rialzo del prezzo del pedaggio autostradale. Con riferimento ai Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, si rilevano diminuzioni congiunturali – anche questi principalmente determinati da fattori stagionali – dei prezzi dei Pacchetti vacanza sia nazionali (-5,9%) sia internazionali (-2,4%) (rispettivamente +1,5% e +1,6% in termini tendenziali) e dei prezzi dei Servizi di alloggio (-2,5%, +2,3% su base annua). Per quanto riguarda i Servizi relativi all'Abitazione è da segnalare l'incremento su base mensile dell'1,2% dei prezzi della Raccolta acque di scarico, che crescono del 5,9% su base tendenziale (in accelerazione di un punto percentuale dal +4,9% rilevato a settembre). Si registrano, inoltre, rialzi congiunturali dello 0,6% per i prezzi della Raccolta rifiuti e delle Spese condominiali, rispettivamente in crescita su base tendenziale del 5,0% (in accelerazione dal +4,3% del mese precedente) e del 2,7% (dal +2,3% di settembre). Infine, nell'ambito dei Servizi Vari, si mette in luce l'aumento del prezzo dell'Istruzione universitaria (+0,7% su base sia congiunturale sia tendenziale).

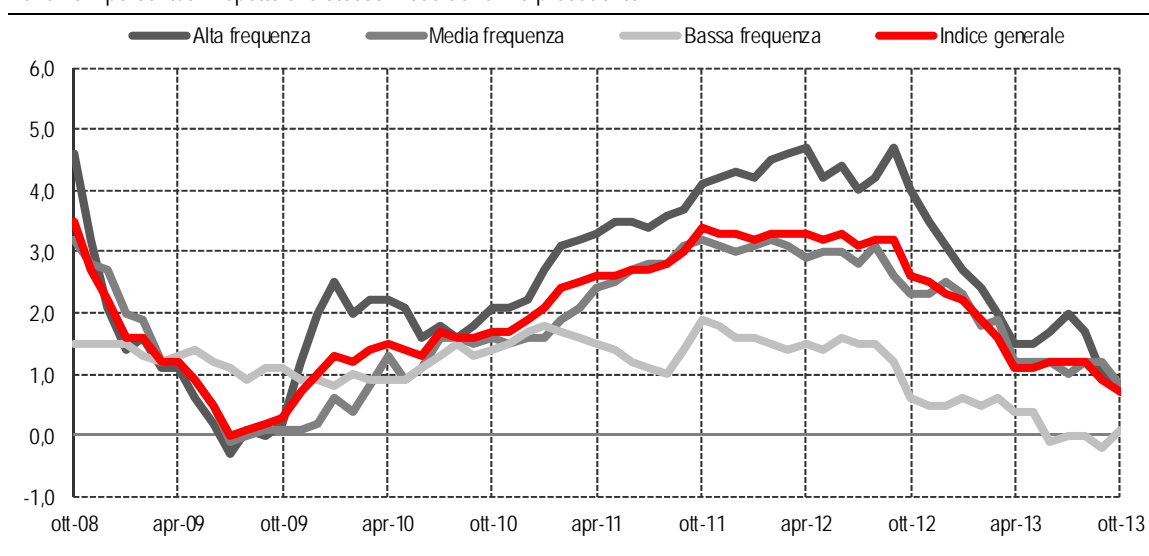
### I prodotti per frequenza di acquisto

A ottobre, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza registrano una diminuzione dello 0,3% rispetto al mese precedente e un aumento dello 0,7% nei confronti di ottobre 2012, con un rallentamento di tre decimi di punto percentuale rispetto alla dinamica rilevata a settembre (+1,0%) (Prospetto 3). Pertanto, per la prima volta da agosto 2010, la forbice tra l'inflazione dei prodotti ad alta frequenza di acquisto e l'inflazione totale torna a chiudersi (Figura 2). Alla dinamica congiunturale dei prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto contribuiscono principalmente i cali dei prezzi degli alimentari non lavorati e dei carburanti.

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO  
 Ottobre 2013, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	ott-13 set-13	ott-13 ott-12	set-13 set-12	ott-12 set-12	Inflazione acquisita
Alta frequenza	399.111	-0,3	0,7	1,0	0,0	1,5
Media frequenza	425.794	-0,4	0,8	1,2	0,1	1,3
Bassa frequenza	175.095	0,3	0,1	-0,2	0,0	0,2
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,7</b>	<b>0,9</b>	<b>0,0</b>	<b>1,2</b>

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO  
 Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



I prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto segnano una diminuzione su base mensile dello 0,4% – determinata principalmente dai ribassi dei prezzi dei servizi di trasporto aereo passeggeri, degli energetici regolamentati e dei servizi di telefonia mobile – e crescono in termini tendenziali dello 0,8% (in decelerazione dall'1,2% rilevato a settembre); per contro, quelli dei prodotti a bassa frequenza di acquisto aumentano dello 0,3% e dello 0,1%, rispettivamente, in termini congiunturali e tendenziali.

## Indice armonizzato dei prezzi al consumo

### Le divisioni di spesa

A ottobre, l'aumento congiunturale più marcato riguarda i prezzi dell'Abbigliamento e calzature (+2,6%) (Prospetto 4). Rialzi congiunturali, seppur più contenuti, si registrano inoltre per i prezzi di Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,4%), Mobili, articoli e servizi per la casa, Servizi sanitari e spese per la salute, Istruzione (per tutte +0,3%), Altri beni e servizi (+0,2%) e Bevande alcoliche e tabacchi (+0,1%). In sensibile diminuzione su base mensile risultano i prezzi delle Comunicazioni (-4,4%), mentre si rilevano diminuzioni più contenute per le rimanenti divisioni: i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione e dei Trasporti diminuiscono dello 0,5%, quelli di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche dello 0,2%.

Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,8%), dei Servizi sanitari e spese per la salute (+1,7%), dell'Istruzione (+1,4%) e dei Mobili, articoli e servizi per la casa (+1,3%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in marcata flessione (-8,5%).

#### PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Ottobre 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	ott-13 set-13	ott-13 ott-12	set-13 set-12	ott-12 set-12	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	168.380	-0,2	1,1	1,7	0,3	2,0
Bevande alcoliche e tabacchi	33.736	0,1	1,1	1,1	0,1	1,4
Abbigliamento e calzature	94.556	2,6	0,9	0,5	2,3	0,4
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.234	-0,2	0,3	1,1	0,5	2,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	85.060	0,3	1,3	1,0	0,1	1,2
Servizi sanitari e spese per la salute	34.486	0,3	1,7	1,5	0,2	1,5
Trasporti	157.538	-0,5	0,5	0,5	-0,5	1,3
Comunicazioni	26.738	-4,4	-8,5	-6,1	-2,0	-5,1
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.424	0,4	1,0	0,7	0,0	0,6
Istruzione	11.958	0,3	1,4	2,9	1,8	2,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	118.603	-0,5	1,8	1,7	-0,6	1,7
Altri beni e servizi	90.287	0,2	0,4	0,5	0,3	1,3
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,0</b>	<b>0,7</b>	<b>0,9</b>	<b>0,3</b>	<b>1,3</b>

### Gli aggregati speciali

Considerando i principali aggregati speciali dell'IPCA, a ottobre si rileva un decremento su base mensile dello 0,2% dei prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi e una decelerazione di cinque decimi di punto percentuale del relativo tasso di crescita su base annua (+1,1%, da +1,6% di settembre) (Prospetto 5).

I prezzi dell'Energia diminuiscono in termini congiunturali dell'1,2% e mostrano una flessione rispetto a ottobre 2012 del 3,6% (da -2,5% del mese precedente).

I prezzi degli Altri beni segnano un rialzo su base mensile dell'1,2% e mostrano un tasso di crescita tendenziale in accelerazione di tre decimi di punto percentuali (+1,0%, da +0,7% di settembre).

Infine, i prezzi dei Servizi diminuiscono dello 0,4% su base congiunturale e crescono dell'1,4% su base tendenziale (era +1,5% nel mese precedente).



**PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI**  
 Ottobre 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	ott-13	ott-13	set-13	ott-12	Inflazione acquisita
		set-13	ott-12	set-12	set-12	
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	202.116	-0,2	1,1	1,6	0,3	1,9
Energia	100.192	-1,2	-3,6	-2,5	-0,2	-0,1
Altri beni	285.769	1,2	1,0	0,7	1,0	0,7
Servizi	411.923	-0,4	1,4	1,5	-0,3	1,6
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,0</b>	<b>0,7</b>	<b>0,9</b>	<b>0,3</b>	<b>1,3</b>

**PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO**  
 Ottobre 2012-ottobre 2013, indici e variazioni percentuali

Periodo	NIC			IPCA		
	Indici	Variazioni %		Indici	Variazioni %	
		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
<b>2012</b>	<b>Base 2010=100</b>			<b>Base 2005=100</b>		
Ottobre	106,5	0,0	2,6	119,2	0,3	2,8
Novembre	106,3	-0,2	2,5	118,9	-0,3	2,6
Dicembre	106,5	0,2	2,3	119,3	0,3	2,6
<b>2013</b>						
Gennaio	106,7	0,2	2,2	116,9	-2,0	2,4
Febbraio	106,8	0,1	1,9	116,7	-0,2	2,0
Marzo	107,0	0,2	1,6	119,4	2,3	1,8
Aprile	107,0	0,0	1,1	119,8	0,3	1,3
Maggio	107,0	0,0	1,1	119,8	0,0	1,3
Giugno	107,3	0,3	1,2	120,1	0,3	1,4
Luglio	107,4	0,1	1,2	117,9	-1,8	1,2
Agosto	107,8	0,4	1,2	117,9	0,0	1,2
Settembre	107,5	-0,3	0,9	120,0	1,8	0,9
Ottobre ( <i>provvisorio</i> )	107,2	-0,3	0,7	120,0	0,0	0,7

## Glossario

**Altri beni:** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

**Beni alimentari:** comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

**Beni durevoli:** includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

**Beni non durevoli:** comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

**Beni semidurevoli:** comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

**Beni energetici regolamentati:** includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

**Beni energetici non regolamentati:** comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

**Componente di fondo:** viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

**COICOP:** classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

**Inflazione acquisita:** rappresenta la variazione media annua dell'indice che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga, nei restanti mesi dell'anno, al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile.

**IPCA:** indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

**IPCA-AS:** indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

**NIC:** indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

**Prodotti ad alta frequenza di acquisto:** includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

**Prodotti a media frequenza di acquisto:** comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

**Prodotti a bassa frequenza di acquisto:** comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

**Servizi relativi all'abitazione:** comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

**Servizi relativi alle comunicazioni:** comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

**Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona:** comprendono i pacchetti vacanza tutto compreso, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

**Servizi relativi ai trasporti:** comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.



**Servizi vari:** comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

**Variazione congiunturale:** variazione rispetto al periodo precedente.

**Variazione tendenziale:** variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.